



COMUNE DI FRASCATI

Provincia di Roma

UTILIZZAZIONE DI ACQUE PROVENIENTI DA POZZI PRIVATI PER IL CONSUMO UMANO (ACQUISIZIONE GIUDIZIO DI IDONEITÀ SANITARIA) IL SINDACO

Premesso che nel Comune di Frascati esistono limitate porzioni di territorio non servite da acquedotto pubblico, nelle quali l'approvvigionamento idrico avviene mediante prelievo da pozzi realizzati dai cittadini nell'ambito delle rispettive proprietà;

Rilevato che il D.Lgs. 2 febbraio 2001 n. 31 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 27/2002, in attuazione della direttiva 98/83/CE del 3.11.1998, ha dettato indirizzi in merito alla qualità delle acque destinate al consumo umano, ed individuato nell'allegato n. 1 i valori delle concentrazioni limite per i parametri chimici e microbiologici delle medesime acque;

Considerato che l'ambito territoriale in cui è compreso il Comune di Frascati ha caratteristiche tali da influenzare la qualità delle acque sotterranee che potrebbero presentare livelli di concentrazione di taluni elementi potenzialmente tossici quali l'arsenico, il fluoro ed il manganese, superiori ai limiti consentiti;

Vista la nota prot. 20 del 14.01.2011 del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL RM-H acquisita al prot. n. 1348 del 18/01/2011, che segnala l'esistenza di "situazioni di problematicità per quanto riguarda la conformità dell'acqua ai requisiti di Legge previsti per le acque adibite ad uso umano, specie per quanto riguarda taluni metalli", e, tra l'altro, ribadisce l'inderogabilità di tali requisiti anche nel caso di acque provenienti da pozzi privati;

Richiamati, in particolare gli artt. 8 e 10 del D.Lgs. n. 31/2001, i quali dispongono che nella fase di controllo esterno, ove vi sia motivo di sospettare la presenza nelle acque di elementi in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana, l'azienda U.S.L. di competenza deve assicurare un approfondimento di analisi e, quindi, informarne il Sindaco per l'adozione degli eventuali provvedimenti cautelativi a tutela della salute pubblica e privata;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento e per la tutela delle risorse idriche;

Visto il Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. del Lazio n. 42 del 27.09.2007 che persegue il mantenimento dell'integrità della risorsa idrica, compatibilmente con gli usi della stessa, ai fini della qualità della vita e del mantenimento delle attività socio-economiche delle popolazioni del Lazio;

Vista la Legge Regionale n. 14/99, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 10/01, concernente l'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 che demanda al Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, l'emanazione di ordinanze contingibili ed urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica;

ORDINA

Che l'utilizzo di acque emunte da pozzi privati per il consumo umano, anche per la preparazione, il trattamento o la conservazione di prodotti o di sostanze destinate al predetto consumo, sia subordinato al possesso di un giudizio di idoneità emesso dalla U.S.L. competente ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs. 31/2001;

Che i privati, gli enti ed i pubblici esercizi che utilizzano per consumo umano acqua proveniente da pozzi privati, inoltrino entro il 15/02/2011 la richiesta di espressione del giudizio di idoneità al Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione della U.S.L. Rm - H, utilizzando il modulo disponibile nella sede del predetto Servizio, oppure presso l'URP comunale in Piazza Marconi n. 3, o sul sito istituzionale del Comune: www.comune.frascati.rm.it;

Il Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione della U.S.L. Rm - H, in esito ai dati rilevati dalle analisi prodotte relativamente ai singoli pozzi, indicherà, per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, gli interventi restrittivi dell'uso o correttivi che si rendessero necessari per ripristinare i parametri di idoneità dell'acqua;

La Dirigenza Tecnica comunale competente alla ricezione delle DIA per l'esercizio di attività comportanti la preparazione e la

somministrazione di alimenti, che intendano utilizzare acqua proveniente da pozzi privati, non potranno accettare tali dichiarazioni se non corredate del giudizio di idoneità rilasciato dalla USL Rm - H;

È fatto divieto, fino al rilascio del citato giudizio di idoneità, di utilizzare per consumo umano le acque prelevate da pozzi privati;

La presente ordinanza:

- è resa nota alla cittadinanza anche a mezzo di pubblicazione sul sito web del Comune di Frascati e diffusa sul territorio comunale tramite l'affissione di manifesti;
- è inoltrata al Sig. Prefetto di Roma, al Comando di Polizia Municipale e alle Forze dell'ordine del territorio perché vigilino ed attendano alla esecuzione della stessa, al controllo, alla vigilanza nonché alle verifiche dovute;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Frascati, oppure, nel termine di 120 giorni, il ricorso straordinario al Capo dello Stato;

IL SINDACO
Stefano Di Tommaso